

**Agnadello. In ballo ci sono gli arretrati della cassa integrazione scaduti il 18**

# «O pagano o sarà sit-in»

## I dipendenti Arespan pronti a 'marciare' su Mombercelli

AGNADELLO — Tornano ad agitarsi gli animi dei dipendenti di Arespan Brocca. Ieri mattina si è svolto un incontro a Cremona, in associazione industriali, a cui hanno preso i sindacalisti Enrico Guaragna di Filca Cisl e Cesare Pavesi di Filica Cgil. Per l'azienda che ha sede a Mombercelli, in provincia di Asti, erano presenti i consulenti. Le parti sociali hanno siglato un accordo per i versamenti del fondo pensioni che ancora spettano ai lavoratori e che Arespan non pagava da tre trimestri. Ma se questo viene considerato un risultato positivo, i lavoratori sono pronti a riprendere la loro protesta, recandosi anche in Piemonte, nel caso in cui l'azienda non rispetti i tempi di pagamento della cassa integrazione arretrata, scaduti il 18 di gennaio.

«Coloro che sono iscritti al fondo pensione — ha spiegato Guaragna — hanno arretrati per circa tre trimestri complessivi che saranno garantiti dall'azienda nelle prossime settimane. L'azienda aveva chiesto una dilazione di 24 mesi, come ha già ottenuto a Mombercelli. Si sarebbe arrivati al 2014. Abbiamo invece chiuso l'accordo per avere i versamenti

entro il gennaio 2013. I dipendenti non sono totalmente soddisfatti, però almeno non aspetteranno due anni per avere i versamenti del fondo pensione». Nell'assemblea pomeridiana con i lavoratori, che si è svolta al centro civico del paese, molti degli operai hanno protestato per il mancato pagamento della cassa integrazione arretrata: «I lavoratori dovevano ri-



Nella foto d'archivio il sit in dei dipendenti Arespan lo scorso novembre

cevere il 18 di gennaio la cassa integrazione di ottobre, ma la scadenza non è stata rispettata — ha proseguito Guaragna —. Un ritardo dovuto a questioni tecniche, ci hanno spiegato ieri mattina i consulenti. Ma se la questione non si risolve entro breve i lavoratori sono pronti a riprendere il sit-in davanti all'azienda o ad andare a Mombercelli con una delegazio-

ne». «I dipendenti — ha spiegato Pavesi — non chiedono niente di più che il rispetto degli accordi firmati lo scorso dicembre. Un'intesa che si basa sulla possibilità per l'azienda di recuperare il materiale dei magazzini di Agnadello in cambio della certezza dei pagamenti. Cosa che non sta avvenendo».

